

Delibera presidenziale n. 1, in data 26 febbraio 2019

IL PRESIDENTE FEDERALE

- vista la necessità, evidenziata dal Direttore Tecnico Paolo Benciolini, di far partecipare, fin dalle prime gare di Campionato 2019, anche gli equipaggi composti da atleti diversamente abili, sia in relazione al fatto che da ormai parecchi mesi vengono organizzati mensilmente raduni agonistici rivolti a para atleti, ma anche in previsione di un eventuale prossimo accordo con il Comitato Paralimpico Italiano, che dovrebbe definirsi a breve;
- tenuto conto che, nell'attesa di regolamentare nei prossimi mesi l'attività sportiva del para rafting in Italia, si rende necessario fare riferimento al Regolamento internazionale della World Rafting Federation, già in vigore dal 2018;
- precisato che, in deroga a quest'ultimo, ed al fine di far decollare il para rafting in Italia, si rende opportuno ammettere in gara anche equipaggi definiti "misti" composti, per la categoria R4, da due membri normo dotati e da due diversamente abili e, per la categoria R6, da tre membri normodotati e da tre diversamente abili, a prescindere dalla loro disabilità, amputati compresi;
- ritenuto, in relazione alle motivazioni sopra esposte, di dover integrare e modificare, come segue, anche l'art. 6, commi 5 e 6, del Regolamento sportivo federale:
 - "5. Per le gare RX nazionali ed internazionali è possibile gareggiare nella categoria R4 "MISTA", che dev'essere obbligatoriamente composta da due membri di sesso maschile e da due di sesso femminile, per la categoria R4, nonché da tre membri di sesso maschile e da tre di sesso femminile, per la categoria R6, appartenenti alle stesse fasce di età di cui al precedente comma 2. E' altresì possibile formare, per qualsiasi tipo di gara, equipaggi definiti "misti" composti, per la categoria R4, da due membri normodotati e da due diversamente abili e, per la categoria R6, da tre membri normodotati e da tre diversamente abili, a prescindere dalla loro disabilità, amputati compresi;
 - 6. Gli atleti appartenenti a tutte le categorie possono gareggiare in un solo equipaggio, fatta eccezione per i tecnici federali, che possono anche gareggiare in un secondo, purché appartenente alla categoria "Atleti non agonisti". Questa possibilità viene concessa anche a tutti gli atleti normodotati che intendano gareggiare negli equipaggi "misti", di cui al comma precedente, con para atleti a bordo. In entrambi i casi non sarà possibile far parte di più di due equipaggi nella medesima competizione. ",

DECIDE

nell'attesa di meglio definire la regolamentazione del para rafting in Italia,

1. di fare riferimento, a partire dall'inizio dell'attività sportiva 2019, per quanto riguarda la partecipazione alla stessa di atleti disabili, al Regolamento Sportivo internazionale della World Rafting Federation (W.R.F.), che forma parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire, in deroga a quanto già previsto dal Regolamento Sportivo internazionale per il para rafting della World Rafting Federation, di ammettere in gara anche equipaggi definiti "misti"

composti, per la categoria R4, da due membri normo dotati e da due diversamente abili e, per la categoria R6, da tre membri normo dotati e da tre diversamente abili, a prescindere dalla loro disabilità, amputati compresi;

3. di integrare e modificare, come segue e per le ragioni sopra espresse, l'art. 6, commi 5 e 6 del Regolamento sportivo:

"5. Per le gare RX nazionali ed internazionali è possibile gareggiare nella categoria R4 "MISTA", che dev'essere obbligatoriamente composta da due membri di sesso maschile e da due di sesso femminile, per la categoria R4, nonché da tre membri di sesso maschile e da tre di sesso femminile, per la categoria R6, appartenenti alle stesse fasce di età di cui al precedente comma 2. E' altresì possibile formare, per qualsiasi tipo di gara, equipaggi definiti "misti" composti, per la categoria R4, da due membri normodotati e da due diversamente abili e, per la categoria R6, da tre membri normodotati e da tre diversamente abili, a prescindere dalla loro disabilità, amputati compresi;

6. Gli atleti appartenenti a tutte le categorie possono gareggiare in un solo equipaggio, fatta eccezione per i tecnici federali, che possono anche gareggiare in un secondo, purché appartenente alla categoria "Atleti non agonisti". Questa possibilità viene concessa anche a tutti gli atleti normodotati che intendano gareggiare negli equipaggi "misti", di cui al comma precedente, con para atleti a bordo. In entrambi i casi non sarà possibile far parte di più di due equipaggi nella medesima competizione."

4. di dare atto che la presente deliberazione, composta da due pagine e da un allegato, sarà soggetta a ratifica da parte del Consiglio federale nella sua prossima riunione.

IL PRESIDENTE

Danilo Barmaz

